



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

2° INDAGINE 2014

Consuntivo 2° trimestre 2014

Previsioni semestre luglio-dicembre 2014

agosto 2014



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo II trimestre 2014</i>	<i>p. 5</i>
<i>Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2014</i>	<i>p. 9</i>
Alimentare	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p. 11
Chimica, gomma e plastica	p. 12
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 12
Metallurgia	p. 13
Meccanica	p. 13
Elettromeccanica	p. 14
Gioielleria e oreficeria	p. 14
Altri settori manifatturieri	p. 15
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 16
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 17
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 18</i>
Commercio	p. 19
Consuntivo II trimestre 2014	<i>p. 19</i>
Previsioni	p. 20
Il campione dell'indagine sul Commercio	p. 21
Costruzioni	p. 22
Anagrafe delle imprese	p. 23
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 24



La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riportano di seguito alcune delle considerazioni di sintesi formulate dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico n. 3 (luglio 2014).

"L'espansione dell'attività economica globale, dopo una battuta d'arresto nel primo trimestre, sembra aver recuperato vigore, in particolare negli Stati Uniti, dove è ripresa la crescita, e in Cina, dove si è interrotto il rallentamento. Sono aumentati tuttavia i rischi connessi con le tensioni geopolitiche in alcuni paesi produttori di petrolio; un loro eventuale inasprimento avrebbe ripercussioni sull'offerta e sul prezzo dei prodotti energetici, sull'attività e sugli scambi mondiali.

Le condizioni nei mercati finanziari internazionali sono migliorate negli ultimi tre mesi, ma con oscillazioni e maggiore incertezza nelle scorse settimane. Al buon andamento dei corsi azionari e obbligazionari ha contribuito soprattutto la riduzione dei premi per il rischio, in un contesto di volatilità eccezionalmente contenuta. Sono ripresi i flussi di capitali verso le economie emergenti.

Nell'area dell'euro la crescita rimane contenuta, discontinua e diseguale tra paesi. L'inflazione ha continuato a flettere più di quanto atteso, anche al netto delle componenti più volatili come energia e alimentari. Secondo le ultime proiezioni dello staff dell'Eurosistema, l'inflazione si manterrebbe bassa anche nel prossimo biennio, su un livello non coerente con la definizione di stabilità dei prezzi.

Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato: i tassi di interesse sono scesi, il cambio si è deprezzato e gli afflussi di capitali verso molti paesi dell'area, tra cui l'Italia, si sono intensificati. Dal progressivo ricorso delle banche alle nuove operazioni di rifinanziamento potrà derivare un ulteriore contributo espansivo.

In Italia stenta a riavviarsi la crescita. L'attività economica nei mesi invernali ha risentito del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia. In maggio la produzione industriale ha subito una flessione inattesa, comune all'area dell'euro, in parte attribuibile a effetti di calendario; le informazioni disponibili suggeriscono un sostanziale ristagno dell'attività anche nel secondo trimestre.

Alcuni segnali favorevoli sono emersi nell'avvio dell'anno per la domanda nazionale. I consumi delle famiglie sono cresciuti per la prima volta dall'inizio del 2011, anche se marginalmente. Sono aumentati anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, che rispondono rapidamente al mutare delle prospettive della domanda. Le rilevazioni qualitative degli ultimi mesi registrano un miglioramento dei piani di investimento, più marcato nell'industria.

Il calo dell'occupazione, in atto dalla seconda metà del 2012, si è pressoché arrestato nello scorso inverno. Resta però bassa l'intensità d'uso della manodopera, che frena nel breve termine la ripresa della domanda di lavoro. Il tasso di disoccupazione è nuovamente aumentato, per effetto dell'incremento della partecipazione al mercato del lavoro.

Anche in Italia l'inflazione è nuovamente scesa, raggiungendo in giugno lo 0,2 per cento (in base all'indice armonizzato). Alla flessione dei prezzi dei beni energetici e alimentari si è accompagnata la decelerazione di quelli delle componenti di fondo, che continuano a risentire degli ampi margini di capacità inutilizzata.

La progressiva riduzione della frammentazione sui mercati bancari è confermata dalla diminuzione del costo della raccolta all'ingrosso e dei premi sui CDS per le banche italiane. Vi sono segnali di miglioramento delle condizioni del credito, ma ancora marginali e incerti. I sondaggi più recenti presso le imprese indicano un'attenuazione delle difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari; i prestiti al settore privato continuano però a ridursi, risentendo anche del debole quadro congiunturale. Il costo del credito per le società non finanziarie è in calo, ma resta superiore a quello dell'area dell'euro di circa 70 punti base.



Le proiezioni per l'economia italiana nel biennio 2014-15 presentate in questo Bollettino prospettano una ripresa moderata, non esente da significative incertezze. Il PIL crescerebbe attorno allo 0,2 per cento nella media dell'anno in corso, con rischi al ribasso; aumenterebbe dell'1,3 nella media del 2015. L'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento nel 2014 e risalirebbe allo 0,8 l'anno prossimo.

Il graduale ritorno alla crescita presuppone un andamento favorevole degli scambi internazionali e un rafforzamento della domanda interna, in particolare degli investimenti, cui contribuirebbero l'affievolirsi degli effetti restrittivi dell'aggiustamento di bilancio degli anni precedenti, il diradarsi dell'incertezza, l'ulteriore attenuazione delle tensioni finanziarie. La domanda interna beneficerebbe anche dei provvedimenti di sostegno ai redditi da lavoro più bassi e dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica amministrazione.

L'accelerazione delle importazioni non impedirebbe un ulteriore miglioramento dei conti con l'estero dell'Italia: l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si ampliirebbe fino a quasi il 2 per cento del PIL, grazie alla costante espansione delle esportazioni.

Al sostegno dell'attività economica contribuirebbe l'orientamento espansivo della politica monetaria. Le variazioni dei tassi di interesse e del cambio già osservate forniscono un apporto positivo al livello del prodotto, valutabile in circa mezzo punto percentuale sino alla fine del 2016. Dalle operazioni di rifinanziamento mirate deriverebbero ulteriori effetti positivi sul PIL.

Il quadro prospettico qui delineato presuppone la coerente attuazione delle misure nazionali di politica economica volte a sostenere la crescita e supportare la fiducia di famiglie e imprese; presuppone altresì il consolidarsi della ripresa nell'intera area dell'euro. Non vanno sottovalutati i rischi che potrebbero derivare da una crescita meno robusta nelle economie emergenti, anche a seguito delle tensioni internazionali, e dalla possibilità che si rivelino transitorie le condizioni eccezionalmente favorevoli sui mercati finanziari. Resta essenziale, in questo contesto, preservare nel medio periodo il mantenimento della stabilità delle aspettative di inflazione sottostanti alla formazione dei prezzi e dei salari."



Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo II trimestre 2014

Dai risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 2° trimestre 2014 non risulta confermata la limitata ripresa produttiva del 1° trimestre; i dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 1° trimestre: la produzione è diminuita -0,1% e il fatturato è invariato. Segnali moderatamente positivi giungono tuttavia dalle serie degli ordini: sia quelli del mercato domestico sia quelli provenienti dall'estero sono leggermente cresciuti rispetto al 1° trimestre. Anche il numero di imprese annotate nel Registro delle Imprese torna a crescere: nel 2° trimestre 2014 il saldo tra iscrizioni e cessazioni è il più elevato degli ultimi tre anni.

Nel secondo trimestre 2014 il settore manifatturiero non ha confermato la debole ripresa produttiva del 1° trimestre (le varie congiunturali sono state: -0,1% nel 2° trimestre contro +2,1% nel 1° trimestre), e anche l'invarianza del fatturato conferma la situazione di sostanziale stagnazione. Segnali moderatamente positivi sono registrati invece dalla serie degli ordini sul mercato domestico che, su base congiunturale, ha registrato il quinto trimestre di aumento consecutivo anche se l'intensità è molto contenuta. Anche gli ordini provenienti dall'estero sono aumentati: le variazioni rispetto al trimestre precedente, opportunamente destagionalizzate, sono state rispettivamente +0,7% e +1,8%. A giugno è continuata la lenta diminuzione di addetti occupati nell'industria: rispetto a fine marzo la variazione è stata di -0,6%. Nonostante l'aumento degli ordini acquisiti e la situazione politica relativamente più stabile l'accentuato rallentamento della crescita nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, il rischio deflazione nelle economie più sviluppate, il mancato varo delle riforme unitamente all'insorgenza di nuovi scenari di guerra hanno portato gli imprenditori a modificare in senso più pessimistico le previsioni sull'andamento economico nei prossimi mesi: la quota di imprenditori che prevede aumenti di produzione nel breve periodo scende dal 30% di marzo al 19,9% di giugno. Rispetto al 2° trimestre del 2013 la produzione è aumentata dell'1,9% ma, nonostante il confronto sia effettuato con un periodo di debolezza dell'economia provinciale, il settore dei materiali da costruzione e il sistema moda hanno registrato andamenti negativi. A fine giugno i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 46, in aumento rispetto alla rilevazione precedente (a fine marzo i giorni di produzione assicurata erano 42).

I dati di raffronto trimestrale non destagionalizzati indicano dei moderati incrementi di produzione (+2,4%), ordinativi (dom. interna +2%, dom. estera +4% e dom. totale +2,8%) e fatturato (+4,6%). L'occupazione ha avuto invece un leggero calo (-0,6%).

Gli indicatori calcolati nel raffronto annuale (non destagionalizzati) indicano un leggero incremento di produzione (+1,9%), domanda interna (+1,3%), domanda estera (+1,8%), domanda totale (+1,5%) e fatturato (+3,5%). Ha invece subito una lieve flessione l'occupazione (-0,8%).

Le imprese con almeno dieci addetti, la parte numericamente più consistente del campione, evidenziano un andamento che ricalca molto da vicino quello del campione complessivo sia nel raffronto trimestrale che in quello annuale.

Le piccole imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 9 mostrano un andamento più difficoltoso rispetto a quelle di maggiori dimensioni. Nel raffronto trimestrale si nota in

particolare una flessione del 2,2,% della domanda estera mentre l'occupazione rimane invariata. Nel raffronto su base annuale a mostrare il segno negativo sono la domanda interna (-2,7%), la domanda totale (-2,4%), il fatturato (-1,3%) e l'occupazione (-2,7%).

Pur restando su livelli elevati, nel 2° trimestre 2014 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono diminuite: da 4,5 milioni di ore nel 1° trimestre a 3,4 milioni di ore nel 2° trimestre (-24,9%). Le ore complessive di CIG nei primi sei mesi del 2014 sono state 8 milioni, contro 10,7 milioni nello stesso periodo del 2013 (-25,4%). Tale forte diminuzione è dovuta alla riduzione delle ore autorizzate sia della componente straordinaria (CIGS) sia di quella «in deroga»: nel 2° trimestre sono diminuite rispettivamente da 2,8 milioni a 2,2 milione (-23,1%) e da 940 mila a 450 mila ore (-51,8%). Le ore autorizzate di CIGO sono invece risultate invariate attorno a 800 mila ore. Va rilevato che le ore di CIGS fanno riferimento a periodi già trascorsi a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione e quindi l'analisi congiunturale risulta difficile. La diminuzione delle richieste e dell'utilizzo alla CIG «in deroga» conferma la tendenza già iniziata nel secondo semestre del 2013 anche se sul ricorso a questo strumento possono aver influito anche le difficoltà di finanziamento.

Le aperture di nuove crisi aziendali¹ sono diminuite nel periodo aprile-giugno rispetto al periodo gennaio-marzo: nel 2° trimestre sono state 74 con 1.009 lavoratori coinvolti, valori più contenuti rispetto al 1° trimestre (85 aperture di crisi con 1.529 lavoratori coinvolti, rispettivamente -12,9% e -34%). Complessivamente nel 1° semestre 2014 le aperture di crisi aziendale hanno riguardato 159 imprese contro 155 del 1° semestre 2013 (+2,6%).

Nel 2° trimestre 2014 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo ed è il più elevato da tre anni: +535; escludendo le 61 «cancellazione d'ufficio»² il saldo cresce ulteriormente arrivando a +596 (è stato di -691 del 1° trimestre, con una sola «cancellazioni d'ufficio»). Il saldo è positivo soprattutto nel commercio, nell'agricoltura e nei servizi. Nei primi sei mesi del 2014 il saldo è di -95 (-33 se si escludono le «cancellazioni d'ufficio») rispetto a -954 nel periodo gennaio-giugno 2013 (-468 se si escludono le «cancellazioni d'ufficio»).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2014 sono aumentate rispetto al 1° trimestre: 79 nel 2° trimestre, contro 57 nel 1° trimestre (+38,6%). Nei primi sei mesi del 2013 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 136 aziende (151 aziende nel periodo gennaio-giugno 2013, -9,9%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 65 nel 2° trimestre 2014, 46 nel 1° trimestre 2014.

Con il limite di rappresentare una parte limitata degli strumenti di pagamento, nel 2° trimestre 2014 l'ammontare del monte protesti non indica modifiche sostanziali nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 2° trimestre è stato di 3,4 milioni di euro in linea con il dato del 1° trimestre (la variazione è +0,6%); è invece leggermente diminuito il numero di effetti protestati (da 1.465 a 1.431, -2,3%). L'ammontare complessivamente protestato nei primi sei mesi del 2014 è stato di 6,8 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 14 milioni di euro nei primi sei mesi del 2013 (-52,1%).

Al 31 maggio 2014 lo stock di prestiti bancari alle imprese è stato di 17,5 miliardi in linea con il dato di fine dicembre (+0,2%), va tuttavia segnalato che l'inversione di tendenza di inizio anno non è stata confermata: ai piccoli aumenti degli stock di prestiti del primo trimestre sono seguite nuove riduzioni. Allargando l'orizzonte temporale si nota che nel periodo tra maggio 2013 e maggio 2014 l'ammontare di prestiti al settore produttivo è diminuito del 5,5%: il tema del difficile accesso al credito per le imprese vicentine resta ancora attuale.

Nella provincia di Vicenza le immatricolazioni di veicoli sono leggermente aumentate: nel 2° trimestre le nuove immatricolazioni sono state 5.549 contro 5.122 immatricolazioni nel 1° trimestre (+8,3%). Nel primo semestre 2014 le immatricolazioni sono state 9.810, contro 9.313 immatricolazioni nello stesso periodo del 2013 (+5,3%) a conferma di una piccola ripresa degli acquisti di beni durevoli.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON 2-9 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,5	0,3
DOMANDA INTERNA	1,4	-2,7
DOMANDA ESTERA	-2,2	0,6
DOMANDA TOTALE	1,1	-2,4
FATTURATO	1,2	-1,3
OCCUPAZIONE	0,0	-2,7

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	2,5	2,1
DOMANDA INTERNA	2,1	2,1
DOMANDA ESTERA	4,1	1,8
DOMANDA TOTALE	3,0	2,0
FATTURATO	4,3	4,0
OCCUPAZIONE	-0,7	-0,7

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	2,4	-0,1	1,9
DOMANDA INTERNA	2,0	0,7	1,3
DOMANDA ESTERA	4,0	1,8	1,8
DOMANDA TOTALE	2,8	n.d.	1,5
FATTURATO	4,0	0,0	3,5
OCCUPAZIONE	-0,6		-0,8

PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA

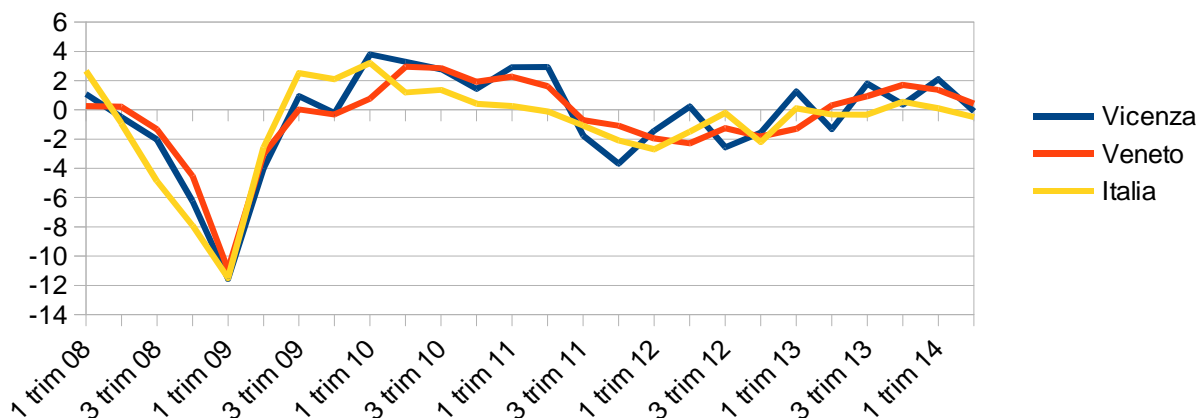
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestre	Italia	Veneto	Vicenza
1 trim 08	2,7	0,3	1,1
2 trim 08	-0,9	0,2	-0,5
3 trim 08	-4,9	-1,3	-2,0
4 trim 08	-7,9	-4,5	-6,2
1 trim 09	-11,5	-10,9	-11,6
2 trim 09	-2,6	-3,0	-4,0
3 trim 09	2,5	0,0	0,9
4 trim 09	2,1	-0,3	-0,2
1 trim 10	3,2	0,8	3,8
2 trim 10	1,2	2,9	3,3
3 trim 10	1,4	2,8	2,8
4 trim 10	0,4	1,9	1,4
1 trim 11	0,3	2,3	2,9
2 trim 11	-0,1	1,6	2,9
3 trim 11	-1,1	-0,7	-1,8
4 trim 11	-2,1	-1,1	-3,7
1 trim 12	-2,7	-2,0	-1,4
2 trim 12	-1,5	-2,3	0,2
3 trim 12	-0,2	-1,3	-2,6
4 trim 12	-2,2	-1,8	-1,6
1 trim 13	0,1	-1,3	1,3
2 trim 13	-0,3	0,3	-1,3
3 trim 13	-0,2	0,9	1,8
4 trim 13	0,7	1,7	0,4
1 trim 14	0,1	1,4	2,1
2 trim 14	-0,4	0,4	-0,1

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2014. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Produzione industriale

serie storiche destagionalizzate



Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2014

Gli imprenditori di tutti i settori manifatturieri hanno aspettative cautamente pessimistiche per il secondo del 2014. Sono le imprese di maggiori dimensioni ad avere previsioni più moderate mentre quelli di dimensioni più piccole accentuano le indicazioni involutive.

L'insieme totale delle imprese manifatturiere indica come probabile una stazionarietà dell'occupazione e una lieve diminuzione di tutti gli altri indicatori congiunturali.

Per le imprese con almeno dieci addetti il quadro è del tutto analogo a quello del campione complessivo, del quale rappresentano la parte più consistente.

Per le imprese più piccole, con un numero di addetti compreso tra 2 e 9, le previsioni accentuano il pessimismo: viene indicata come probabile una lieve diminuzione occupazionale e una diminuzione più sensibile di produzione, fatturato, domanda interna ed estera.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

ALIMENTARE

Consuntivo: Il confronto su base trimestrale evidenzia leggere flessioni per produzione, domanda interna e occupazione, mentre appena più marcato è il restringimento della componente estera della domanda; in crescita il fatturato. Su base annua invece si registrano consistenti incrementi di domanda estera e fatturato e, in misura meno pronunciata, dell'output; crescita più contenuta per domanda domestica e occupazione.

Previsioni: Nel secondo semestre del 2014 produzione, domanda interna e fatturato sono attesi il contenuto ripiegamento; stabilità del mercato del lavoro e irrobustimento degli ordinativi esogeni completano il quadro delle prefigurazioni previsionali.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,2	7,8
Domanda interna	-0,8	3,7
Domanda estera	-1,6	10,5
Fatturato	1,1	10,9
Occupazione	-0,9	2,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Aumento della produzione e rimpinguamento del portafoglio ordini sia di provenienza interna che estera, cedimento del fatturato e lieve erosione della base occupazionale: questo il consuntivo de sistema-moda rispetto al I trimestre del 2014. Su base annua invece a fronte di limitati ripiegamenti di produzione, domanda estera e occupazione, il volume dei ricavi appare preceduto dal segno "più" e la domanda domestica mostra timidi segnali di recupero.

Previsioni:

Le proiezioni sono involutivamente impostate per l'orizzonte previsionale della seconda parte dell'anno e il pessimismo investe la generalità degli indicatori (con l'eccezione della situazione occupazionale per la quale non si prevedono modificazioni); output e ordini endogeni sono previsti cedere in misura più intensa di ordini esogeni e ricavi complessivi.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,7	-1,0
Domanda interna	2,3	0,4
Domanda estera	3,6	-1,0
Fatturato	-3,3	1,2
Occupazione	-0,2	-0,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

CONCIA E PELLI

Consuntivo: La comparazione congiunturale sul breve andare indica incrementi percentuali assai decisi per output, domanda interna ed estera e fatturato, mentre si è verificata una riduzione degli organici. Il raffronto sul lungo andare invece segnala un ampliamento significativo del fatturato e della produzione trainata da una domanda estera particolarmente dinamica; in significativo calo la domanda interna; il mercato del lavoro ha registrato invece una spinta accrescitiva.

Previsioni: Nella seconda metà dell'anno i livelli produttivi e gli ordinativi subiranno un ridimensionamento, meno accentuata la prevista flessione del fatturato, mentre saranno confermati i livelli occupazionali.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,0	4,0
Domanda interna	10,3	-4,5
Domanda estera	6,5	13,5
Fatturato	6,6	5,9
Occupazione	-1,5	1,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Il raffronto rispetto al I trimestre del 2014 indica un avanzamento cospicuo per output, domanda estera e fatturato; più tenue la lievitazione della domanda interna; in leggera flessione la base occupazionale.

La comparazione rispetto al II trimestre del 2013 segnala una forte crescita degli ordini esogeni a fronte di una persistente crisi della componente interna della domanda; i ricavi e l'output sono in alveo in un sentiero espansivo. Sono peraltro confermate le sofferenze del mercato del lavoro.

Previsioni: Le valutazioni previsionali degli operatori del settore evidenziano una postura pessimistica per la coraltà dei parametri con una accentuazione delle aspettative sfavorevoli per quanto concerne il flusso delle commesse dall'estero.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,1	2,6
Domanda interna	0,8	-0,7
Domanda estera	9,7	12,3
Fatturato	6,6	3,6
Occupazione	-0,3	-0,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: Dagli indicatori analizzati si distilla una valutazione tonica del settore sul breve andare: il confronto sul primo trimestre dell'anno segnala difatti una crescita di tutti gli indicatori ad eccezione dell'occupazione che si restringe ulteriormente; la domanda interna ribadisce peraltro la sua minore permeabilità alle spinte espansive.

Su scala tendenziale si deve sottolineare le discrete performances di produzione e fatturato pur a fronte di andamenti non brillantissimi della domanda (preceduta dal segno "più" quella interna e dal segno "meno" quella estera); emerge invece un robusto ampliamento degli organici

Previsioni: Il quadro preconizzato segnala una contenuta riduzione di tutti i parametri di analisi congiunturali, mentre non sono previste alterazioni di sorta dei livelli occupazionali.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,6	2,1
Domanda interna	1,6	0,3
Domanda estera	7,4	-0,4
Fatturato	5,3	1,3
Occupazione	-1,3	4,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: Se il confronto II trimestre – I trimestre 2014 denota un miglioramento dei valori parametrici (con eccellenti performances per la domanda estera e il fatturato, risultanze soddisfacenti per la domanda interna, mentre la crescita dell'output è più modesta) con l'eccezione dell'occupazione (in restringimento), il confronto su base annua delinea una situazione congiunturale marcatamente critica per produzione, ordini endogeni, fatturato e occupazione che è pesantemente sottoposta ad un grave processo di assottigliamento; solamente la domanda estera mantiene un profilo dinamico.

Previsioni: Le prefigurazioni previsionali evidenziano un'impostazione leggermente involutiva per output, ricavi e lavoro e livelli stazionari di ordinativi interni ed esteri

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,8	-3,3
Domanda interna	2,7	-4,5
Domanda estera	5,7	4,1
Fatturato	5,1	-2,9
Occupazione	-1,6	-6,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

METALLURGIA

Consuntivo: La metallurgia vicentina nel 2013 registra sul breve andare variazioni positive dei parametri analizzati (con l'eccezione dell'occupazione che risulta invariata) più pronunciate per commesse dall'estero e fatturato che per commesse domestiche e produzione. Nell'orizzonte temporale annuale (II trimestre 2014-II trimestre 2013) solo la domanda estera marca risultanze robustamente favorevoli e anche la produzione si colloca in territorio lievemente positivo, mentre le altre variabili sono precedute dal segno "meno".

Previsioni: A detta degli operatori della metallurgia, il semestre luglio-dicembre 2014 sarà caratterizzato da performances peggiorative anche se con ritmi di caduta contenuti e prospettive di stabilità della consistenza degli organici.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,8	0,9
Domanda interna	2,1	-1,3
Domanda estera	4,4	6,6
Fatturato	3,8	-1,1
Occupazione	0,0	-1,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

MECCANICA

Consuntivo: Il raffronto annuale dimostra l'impostazione nettamente evolutiva della domanda interna e le ottime performances dell'output nonché un apprezzabile ampliamento della base occupazionale, mentre in sofferenza risultano fatturato e domanda estera. Il confronto sul breve andare sottolinea l'espansione di tutti gli indicatori (tranne il mercato del lavoro che registra restringimenti nella forza-lavoro impiegata) .

Previsioni: Le previsioni per la seconda metà del 2014 sono sfavorevolmente orientate per la generalità delle grandezze parametriche anche se l'entità degli riduzioni dovrebbe rimanere limitata; unicamente in ambito occupazionale dovrebbe verificarsi una stabilizzazione rispetto ai preesistenti livelli.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,7	4,1
Domanda interna	1,4	8,1
Domanda estera	8,0	-2,0
Fatturato	3,5	-0,9
Occupazione	-1,5	1,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico sconta nel confronto annuale una lieve riduzione del personale impiegato, ma è caratterizzato da una curvatura dinamica degli altri indicatori tra cui si segnala il fatturato. A due cifre le variazioni verso l'alto dei parametri su base trimestrale relativamente a domanda domestica ed output; vivace anche l'andamento congiunturale di domanda estera e fatturato; l'occupazione invece è in lievissima diminuzione

Previsioni: le aziende del settore ipotizzano una seconda parte del 2014 cedente: infatti i valori dell'output, della domanda estera e del fatturato dovrebbero subire sollecitazioni in direzione moderatamente restrittiva; le proiezioni della domanda endogena sono invece più accentuatamente orientate in senso involutivo, mentre per il mercato del lavoro le attese vanno nel senso di una invarianza

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,1	3,8
Domanda interna	14,1	2,0
Domanda estera	6,0	2,9
Fatturato	8,8	5,0
Occupazione	-0,4	-0,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Se sul breve andare il settore orafo vicentino dimostra buone performances (con l'eccezione della domanda estera in leggero ripiegamento), il consuntivo annuo presenta dati contraddittori e non univoci: se per un verso produzione e fatturato si collocano in territorio positivo solo per qualche decimo di punto, dall'altro la dinamica della domanda estera si dimostra particolarmente brillante, mentre il flusso degli ordini interni si affievolisce alquanto. Peraltro nell'ultimo anno i saldi occupazionali sono positivi.

Previsioni: Prospettazioni marcatamente pessimistiche per il secondo semestre del 2014 a valere sull'intierezza delle variabili in gioco compresa la base occupazionale per la quale tuttavia si attende un restringimento di entità moderata.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,8	0,5
Domanda interna	6,6	-3,8
Domanda estera	-0,8	7,2
Fatturato	4,3	0,3
Occupazione	1,0	0,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Il confronto su base annua attesta una espansione del fatturato e della domanda interna, ma un arretramento dei livelli produttivi e occupazionali; in lieve riduzione gli ordinativi esogeni. Sul breve andare cresce il fatturato ed è sostanzialmente stagnante la domanda estera; ordini endogeni e livelli produttivi in ripiegamento.

Previsioni: Le prefigurazioni previsionali non sono favorevoli poiché i partecipanti al sondaggio esibiscono aspettative moderatamente pessimistiche per la generalità dei parametri; solamente la domanda estera dovrebbe mantenersi inalterata.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,2	-6,0
Domanda interna	-4,8	4,5
Domanda estera	-0,3	-0,8
Fatturato	5,4	5,5
Occupazione	0,3	-6,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	29,1	28,4
Tessile, abbigliamento e calzature	43,8	44,4
Concia e pelli	45,6	42,1
Legno e mobili	26,9	26,1
Chimica, gomma e plastica	36,1	37,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	31,1	28,9
Metallurgia	26,8	25,7
Meccanica	64,5	66,1
Elettromeccanica	46,9	44,7
Gioielleria	41,8	40,8
Altri settori manifatturieri	50,8	53,7
TOTALE	43,4	43,5

PORTAFOGLIO ORDINI

	Mesi
Alimentare	3,4
Tessile, abbigliamento e calzature	1,8
Concia e pelli	1,2
Legno e mobili	1,7
Chimica, gomma e plastica	1,5
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,0
Metallurgia	1,3
Meccanica	2,2
Elettromeccanica	1,6
Gioielleria	1,4
Altri settori manifatturieri	1,5
TOTALE	1,6

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla seconda rilevazione congiunturale del 2014 hanno partecipato complessivamente 486 imprese di cui 315 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 13.792 addetti (12.799 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 7,2% del campione in termini di addetti e il 35,2% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale il peso della componente delle piccole imprese è diminuito, come anche il numero complessivo di risposte ottenute.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	171	35,2%	993	7,2%
10 addetti e oltre	315	64,8%	12.799	92,8%
Totale Campione	486	100,0%	13.792	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	28	5,8%	681	4,9%
Tessile-abbigliamento-calzature	53	10,9%	1.172	8,5%
Concia-pelli	39	8,0%	1.355	9,8%
Legno-mobilio	34	7,0%	534	3,9%
Chimica-gomma-plastica	30	6,2%	1.137	8,2%
Lavorazione minerali non metalliferi	25	5,1%	519	3,8%
Metallurgia	100	20,6%	2.310	16,7%
Meccanica	58	11,9%	2.045	14,8%
Elettromeccanica	37	7,6%	1.298	9,4%
Gioielleria	26	5,3%	379	2,7%
Altri settori manifatturieri	56	11,5%	2.362	17,1%
TOTALE	486	100,0%	13.792	100,0%



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Commercio

CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2014

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del II° trimestre del 2014. Vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite), dei prezzi di vendita, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione.

Per il **Commercio**, nel secondo trimestre del 2014 in rapporto con corrispondente trimestre dell'anno precedente si rilevano una flessione delle vendite (fatturato -1,1% contro -0,3% nel Veneto), un restringimento ancora più accentuato degli ordini ai fornitori (-2,5% versus -1,3% nel Veneto) e una sostanziale invarianza dei prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,1% e -0,2% a livello regionale). L'occupazione evidenzia una riduzione dell'1,9% (assai più contenuto il decremento regionale: -0,3%).

Nella grande distribuzione - sempre su base annua - l'arretramento del fatturato è meno pronunciato rispetto alle piccole e medie strutture di vendita (rispettivamente: -0,7% contro -1,9% il fatturato), ma il flusso degli ordinativi si riduce in misura più pronunciata: -2,9% contro -1,8, mentre il ripiegamento dell'occupazione è analoga.

Il settore non alimentare registra un cedimento meno forte rispetto al comparto food: -1,5% contro -3,1% il fatturato e -2,2% contro -2,7% gli ordinativi, ma il mercato del lavoro appare più dinamico nel segmento alimentare che registra un incremento dei valori occupazionali di oltre tre punti percentuali e mezzo, mentre nell'ambito no food la base occupazionale si restringe di un punto.

Infine il confronto su base trimestrale denota un avanzamento del fatturato dell'1,2% (+2,9% a livello regionale) esito di -1,4% della piccola e media distribuzione e +2,5% della grande distribuzione. Quanto agli ordinativi evidenziano un ripiegamento di -0,5% (ma +1,2% nel Veneto) risultato di -0,7% negli esercizi piccoli e medi e di -0,3% nella grande distribuzione.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-2,9	-3,1	-1,9	-2,7	+0,3
Non alimentare	+1,2	-1,5	-0,2	-2,2	-1,2
GDO	+1,4	-0,6	-0,8	-2,9	+1,1
Totale Vicenza	+1,2	-1,1	-0,5	-2,5	+0,1
Picc./Media distrib.	-1,4	-1,9	-0,7	-1,8	-1,3
Grande distrib.	+2,5	-0,7	-0,3	-2,9	+0,7
Totale Vicenza	+1,2	-1,1	-0,5	-2,5	+0,1
<i>Totale Veneto</i>	<i>+2,9</i>	<i>-0,3</i>	<i>+1,2</i>	<i>-1,3</i>	<i>-0,2</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	1,2	3,6
Non alimentare	-0,1	-1,0
GDO	-0,6	-3,0
Totale Vicenza	-0,3	-1,9
Picc./Media distrib.	+0,1	-1,8
Grande distrib.	-0,6	-1,9
Totale Vicenza	-0,3	-1,9
<i>Totale Veneto</i>	<i>+0,8</i>	<i>-0,3</i>

PREVISIONI

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni sul breve andare indicano un leggero incremento delle vendite, degli ordini ai fornitori e della base occupazionale mentre sul fronte dei prezzi non si verificheranno scostamenti dai livelli attuali.

Le prospettive del mercato del lavoro sono migliori nella piccola e media distribuzione che nella grande e nel settore non alimentare rispetto al comparto food dove invece si potrebbe registrare una leggera spinta verso l'alto dei prezzi.

Le previsioni a livello regionale sono allineate con quelle della provincia berica

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Lieve aumento
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Stazionarietà
Non alimentare	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
GDO	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
Piccola-media distribuzione	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
Grande distribuzione	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Stazionarietà
Totale Vicenza	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	Lieve aumento
	<i>Prezzi</i>	Stazionarietà
	<i>Ordini fornitori</i>	Lieve aumento
	<i>Occupazione</i>	Lieve aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la seconda rilevazione 2014, 1.046 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 176. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 10.702 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 1.672.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 24, 113 e 39 imprese, 79, 694 e 898 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 127 e 49 imprese, 618 e 1.054 addetti nel campione).

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	176	1.046	16,8%
Addetti	1.672	10.702	15,6%

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	24	13,5%	79	4,8%
Non alimentare	113	64,1%	694	41,5%
GDO	39	22,4%	898	53,7%
Totale Commercio	176	100,0%	1.672	100,0%
Piccola e media distrib.	127	72,0%	618	37,0%
Grande distribuzione	49	28,0%	1.054	63,0%
Totale Commercio	176	100,0%	1.672	100,0%

Costruzioni

CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2014

Nel trimestre aprile-giugno 2014 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una flessione pari a -0,7% rispetto allo stesso periodo del 2013. Anche il flusso degli ordini ha subito un leggero restringimento su base annua (-0,4%) e la base occupazionale si è ridotta sempre di -0,4%. In lievitazione il trend dei prezzi : +1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella provincia di Vicenza la seconda frazione del 2014 ha visto il fatturato del settore ripiegare su base annua a ritmi sostanzialmente allineati a quello regionale (-0,3%). In leggero restringimento anche il portafoglio ordini (-0,1%), mentre il mercato del lavoro evidenzia uno stato di sofferenza ben maggiore della media regionale (-2,4%). Spinta accrescitiva per i prezzi: +1,3%.

PREVISIONI PER IL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2014

Per la seconda metà del 2014 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una leggera riduzione del fatturato e del flusso delle commesse.

In contenuta ascesa i prezzi, mentre in riferimento alle dinamiche occupazionali prevale un orientamento all'invarianza.

CONSUNTIVO VICENZA	var.% trim.corr.
Fatturato	-0,3%
Prezzi	1,3%
Ordini	-0,1%
Occupazione	-2,4%
PREVISIONI VICENZA	Gennaio 2013 – giugno 2013
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

CONSUNTIVO VENETO	var.% trim.corr.
Fatturato	-0,7%
Prezzi	1,6%
Ordini	-0,4%
Occupazione	-0,4%
PREVISIONI VENETO	Gennaio 2013 – giugno 2013
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

Anagrafe delle imprese

La comparazione delle unità locali registrate alla fine del 2° trimestre 2014 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2013 indica una situazione di lieve decremento (-0,3%) con riferimento al complesso delle attività economiche. Il comparto manifatturiero evidenzia invece una stazionarietà. Il settore del commercio ha avuto un incremento dello 0,5% delle aziende, mentre per i tre principali comparti dei servizi le variazioni sono state del +2,4% per il turismo, del -1,7% per i trasporti, del +0,4% per i servizi alle imprese.

Il raffronto trimestrale indica una leggera crescita di tutte le attività economiche (+0,5%). Per l'industria manifatturiera l'incremento è dello 0,3%. Sono cresciute leggermente anche le aziende del commercio (+0,8%), del turismo (+1,1%) e dei servizi alle imprese (+1%). In lievissima diminuzione il numero di aziende di trasporto (-0,2%).

Settori di attività	UL registr. 2° trim. 13	UL registr. 1° trim. 14	UL registr. 2° trim. 14	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	9.804	9.242	9.357	1,2%	-4,6%
Industria manifatturiera	17.304	17.252	17.311	0,3%	0,0%
di cui:					
Alimentare	833	857	860	0,4%	3,2%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.878	1.858	1.859	0,1%	-1,0%
Concia e pelli	1.220	1.217	1.225	0,7%	0,4%
Legno e mobili	1.881	1.859	1.851	-0,4%	-1,6%
Chimica, gomma e plastica	868	866	871	0,6%	0,3%
Lavorazione min. non metalliferi	865	850	850	0,0%	-1,7%
Metalmeccanica	7.479	7.498	7.549	0,7%	0,9%
Oreficeria	939	910	910	0,0%	-3,1%
Altri settori manifatturieri	1.341	1.337	1.336	-0,1%	-0,4%
Costruzioni	12.815	12.736	12.772	0,3%	-0,3%
Commercio	23.510	23.424	23.621	0,8%	0,5%
Alberghi e ristoranti	5.742	5.816	5.879	1,1%	2,4%
Trasporti	2.950	2.908	2.901	-0,2%	-1,7%
Servizi alle imprese	14.328	14.240	14.381	1,0%	0,4%
Altro	13.590	13.599	13.472	-0,9%	-0,9%
TOTALE	100.043	99.217	99.694	0,5%	-0,3%



Ulteriori indicatori congiunturali

2° TRIMESTRE 2014

ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza

Gestione Ordinaria						
Settori Industria	Apr 14	Mag 14	Giu 14	2° trim 14	Var 2° trim /1° trim 14	Var 2° trim 14/2° trim 13
attività agric. industriali	-	-	120	120	-	-
estrattive	-	-	3.080	3.080	-26,0%	-
legno	4.616	-	9.748	14.364	3,6%	-60,8%
alimentari	1.299	-	2.771	4.070	52,4%	84,9%
metallurgiche	6.649	-	13.755	20.404	-27,2%	-61,7%
meccaniche	92.806	-	159.897	252.703	-11,0%	-12,1%
tessili	4.459	-	9.635	14.094	0,2%	4,9%
vest. abbigl. e arredam.	28.168	-	52.799	80.967	86,0%	43,8%
chimiche	6.360	-	12.908	19.268	-48,4%	-78,8%
pelli e cuoio	3.152	-	7.633	10.785	-34,2%	-56,5%
trasf. minerali	5.435	-	17.141	22.576	-11,2%	-25,9%
carta e poligraf.	2.024	-	5.965	7.989	4,3%	-80,0%
installazione impianti per l'edilizia	8.186	-	12.853	21.039	34,5%	-3,2%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	4.040	-	4.550	8.590	-11,8%	-2,5%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	1.381	-	186	1.567	-7,7%	-59,6%
Totale Industria	168.575	-	313.041	481.616	-4,5%	-28,1%
Gestione Straordinaria						
Settori Edilizia	Apr 14	Mag 14	Giu 14	2° trim 14	Var 2° trim /1° trim 14	Var 2° trim 14/2° trim 13
industria edile	-	138.481	46.468	184.949	12,7%	8,1%
artigianato edile	-	107.071	22.300	129.371	0,6%	-2,9%
industria lapidei	-	8.740	2.650	11.390	38,0%	-30,6%
artigianato lapidei	-	1.907	112	2.019	46,7%	-28,3%
Totale Edilizia	-	256.199	71.530	327.729	8,4%	1,3%
Totale Gestione Ordinaria	168.575	256.199	384.571	809.345	0,4%	-18,5%
Gestione Straordinaria						
Settori Industria	Apr 14	Mag 14	Giu 14	2° trim 14	Var 2° trim /1° trim 14	Var 2° trim 14/2° trim 13
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	8.922	2.006	10.928	-	151,7%
legno	55.054	42.289	15.009	112.352	-0,6%	188,5%
alimentari	4.239	4.062	4.312	12.613	-63,9%	-44,0%
metallurgiche	760	79.290	9.784	89.834	284,2%	5459,0%
meccaniche	185.224	329.583	278.868	793.675	-42,2%	0,4%
tessili	23.040	37.973	34.206	95.219	-13,8%	-37,3%
vest. abbigl. e arredam.	161.844	89.704	57.734	309.282	134,9%	18,8%
chimiche	78.357	39.717	98.101	216.175	-21,1%	95,7%
pelli e cuoio	8.928	14.605	5.056	28.589	-67,6%	3,6%
trasf. minerali	7.352	952	44.900	53.204	10,9%	-22,6%
carta e poligraf.	-	48.155	247	48.402	-15,5%	231,2%
installazione impianti per l'edilizia	-	-	-	-	-100,0%	-100,0%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	-	-	-	-	-100,0%	-100,0%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	-	-	-	-	-	-
Totale Industria	524.798	695.252	550.223	1.770.273	-24,8%	12,2%
Gestione in Deroga						
Settori Edilizia	Apr 14	Mag 14	Giu 14	2° trim 14	Var 2° trim /1° trim 14	Var 2° trim 14/2° trim 13
industria edile	62.813	53.216	66.414	182.443	157,6%	-16,0%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	1.040	1.600	6.360	9.000	-79,7%	97,9%
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale Edilizia	63.853	54.816	72.774	191.443	66,2%	-13,7%
Artigianato	-	-	-	-	-	-
Commercio	29.167	109.311	48.697	187.175	-42,7%	77,9%
Settori vari	6	-	1.204	1.210	440,2%	-
Totale Gestione Straordinaria	617.824	859.379	672.898	2.150.101	-23,1%	12,9%
Gestione in Deroga						
Industria	Apr 14	Mag 14	Giu 14	2° trim 14	Var 2° trim /1° trim 14	Var 2° trim 14/2° trim 13
Industria	37.637	1.048	3.571	42.256	-49,8%	-73,2%
Edilizia	42.008	216	1.225	43.449	-28,7%	-53,5%
Artigianato	234.606	1.695	2.825	239.126	-56,5%	-85,1%
Commercio	119.237	4.026	3.570	126.833	-43,0%	-72,8%
Settori vari	738	-	-	738	-96,6%	0,4%
Totale Gestione in deroga	434.226	6.985	11.191	452.402	-51,8%	-80,5%
TOTALE GENERALE	1.220.625	1.122.563	1.068.660	3.411.848	-24,9%	-34,7%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 31/03/2014	Iscrizioni nel 2° trim 14	Cancellazioni nel 2° trim 14	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	8.903	134	30	104	1,2%
Manifatturiero	13.909	80	103	-23	-0,2%
di cui					
Alimentari	685	5	6	-1	-0,1%
Tessile-abbigliamento	1.562	14	17	-3	-0,2%
Concia e Pelli	968	10	9	1	0,1%
Legno e mobile	1.545	5	11	-6	-0,4%
Chimica-gomma-plastica	585	1	2	-1	-0,2%
Metalmeccanica	6.016	37	42	-5	-0,1%
Orafo	819	5	6	-1	-0,1%
Altre industrie	1.729	3	10	-7	-0,4%
Costruzioni	11.752	137	115	22	0,2%
Commercio e riparazioni	18.497	233	157	76	0,4%
Alberghi e ristoranti	4.781	73	55	18	0,4%
Trasporti	1.707	8	25	-17	-1,0%
Servizi alle imprese	12.471	168	120	48	0,4%
Altro	10.768	404	97	307	2,9%
Totale	82.788	1.237	702	535	0,6%
Toale escluse le "Persone fisiche"	82.609	1.237	702	535	0,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI - Provincia di Vicenza									
2° trimestre 2014				Var. % 2° trim 14/2° trim 13			Var. % 2° trim /1° trim 14		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	1	1	-	0,0%	0,0%	-	-	-
Industria	23	8	31	4,5%	-55,6%	-22,5%	76,9%	100,0%	82,4%
Edilizia	13	1	14	62,5%	-66,7%	27,3%	18,2%	0,0%	16,7%
Commercio	13	1	14	85,7%	-80,0%	16,7%	18,2%	-75,0%	-6,7%
Turismo	4	0	4	300,0%	-100,0%	100,0%	300,0%	-100,0%	100,0%
Servizi	12	3	15	-7,7%	0,0%	-6,3%	20,0%	200,0%	36,4%
Tutti i settori	65	14	79	27,5%	-54,8%	-3,7%	41,3%	27,3%	38,6%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	1	0	1	-	-100,0%	0,0%	-	-	-
Industria alimentare	0	1	1	-	0,0%	0,0%	-100,0%	-	0,0%
Tessile e abbigliamento	4	0	4	300,0%	-100,0%	0,0%	33,3%	-100,0%	-20,0%
Concia	2	1	3	-33,3%	-	0,0%	100,0%	-	200,0%
Legno e mobili	3	1	4	-25,0%	0,0%	-20,0%	-	-	-
Cartario e poligrafico	2	0	2	-	-100,0%	100,0%	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	-100,0%	-100,0%	100,0%	-	-	-
Ceramica	2	1	3	0,0%	-	50,0%	100,0%	-	-
Metalmeccanica	8	2	10	-11,1%	-81,8%	-50,0%	33,3%	-	-
Oreficeria	1	1	2	0,0%	-	100,0%	0,0%	-	100,0%
Altre industrie	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-	-	-
Edilizia	13	1	14	62,5%	-66,7%	27,3%	18,2%	0,0%	16,7%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	-100,0%	-	100,0%	-	-	-
Commercio all'ingrosso	12	1	13	100,0%	-75,0%	30,0%	100,0%	-	-
Commercio al dettaglio	1	0	1	-	-100,0%	0,0%	-80,0%	-	-
Turismo e ristorazione	4	0	4	300,0%	-100,0%	100,0%	300,0%	-	-
Trasporti	3	1	4	-40,0%	0,0%	-33,3%	200,0%	-	300,0%
Servizi all'impresa	8	1	9	700,0%	-	800,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi personali	0	2	2	-100,0%	0,0%	-77,8%	-100,0%	-	100,0%
Tutti i settori	65	14	79	27,5%	-54,8%	-3,7%	41,3%	27,3%	38,6%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2014	N.	Importo €	2013	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Apr	529	1.009.125,04	Apr	722	2.303.526,98		Apr	-26,7%
Mag	492	1.067.600,84	Mag	801	2.629.079,83		Mag	-38,6%
Giu	410	1.301.675,03	Giu	618	2.177.045,16		Giu	-33,7%
Tot. 2° trim 14	1.431	3.378.400,91		2.141	7.109.651,97	Var 2° trim 14/13		-33,2%
Var. % 2° trim /1° trim 14	N.	Importo						
		-2,3%						0,6%

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza



IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	2°trim 14	1°trim 14	Var. % 2°trim 14/13	Var. % 2°trim /1°trim 14
Vicenza	5.549	5.122	10,9%	8,3%
Veneto	26.773	29.670	3,8%	-9,8%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2014	N. Imprese	Lavoratori	Var % 2°trim 14/2°trim 13	N . Imprese	Lavoratori
Apr	19	357	Apr	-17,4%	-21,0%
Mag	24	310	Mag	-25,0%	-46,3%
Giu	31	342	Giu	-3,1%	14,0%
Tot. 2°trim 12	74	1.009		-14,9%	-24,1%
Var. % 2°trim /1°trim 14	N. Imprese	Lavoratori			
	-12,9%	-34,0%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

Commercio

CONSUNTIVO I TRIMESTRE 2014

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del II° trimestre del 2014. Vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite), dei prezzi di vendita, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione.

Per il **Commercio**, nel secondo trimestre del 2014 in rapporto con corrispondente trimestre dell'anno precedente si rilevano una flessione delle vendite (fatturato -1,1% contro -0,3% nel Veneto), un restringimento ancora più accentuato degli ordini ai fornitori (-2,5% versus -1,3% nel Veneto) e una sostanziale invarianza dei prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,1% e -0,2% a livello regionale). L'occupazione evidenzia una riduzione dell'1,9% (-1,6% nel Veneto).

Nella grande distribuzione - sempre su base annua - l'arretramento del fatturato è meno pronunciato rispetto alle piccole e medie strutture di vendita (rispettivamente: -0,7% contro -1,9% il fatturato), ma il flusso degli ordinativi si riduce in misura più pronunciata: -2,9% contro -1,8, mentre il ripiegamento dell'occupazione è analoga.

Il settore non alimentare registra un cedimento meno forte rispetto al comparto food: -1,5% contro -3,1% il fatturato e -2,2% contro -2,7% gli ordinativi, ma il mercato del lavoro appare più dinamico nel segmento alimentare che registra un incremento dei valori occupazionali di oltre tre punti percentuali e mezzo, mentre nell'ambito no food la base occupazionale si restringe di un punto.

Infine il confronto su base trimestrale denota un avanzamento del fatturato dell'1,2% (+2,9% a livello regionale) esito di -1,4% della piccola e media distribuzione e +2,5% della grande distribuzione. Quanto agli ordinativi evidenziano un ripiegamento di -0,5% (ma +1,2% nel Veneto) risultato di -0,7% negli esercizi piccoli e medi e di -0,3% nella grande distribuzione.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-2,9	-3,1	-1,9	-2,7	+0,3
Non alimentare	+1,2	-1,5	-0,2	-2,2	-1,2
GDO	+1,4	-0,6	-0,8	-2,9	+1,1
Totale Vicenza	+1,2	-1,1	-0,5	-2,5	+0,1
Picc./Media distrib.	-1,4	-1,9	-0,7	-1,8	-1,3
Grande distrib.	+2,5	-0,7	-0,3	-2,9	+0,7
Totale Vicenza	+1,2	-1,1	-0,5	-2,5	+0,1
<i>Totale Veneto</i>	<i>+2,9</i>	<i>-0,3</i>	<i>+1,2</i>	<i>-1,3</i>	<i>-0,2</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	1,2	3,6
Non alimentare	-0,1	-1,0
GDO	-0,6	-3,0
Totale Vicenza	-0,3	-1,9
Picc./Media distrib.	+0,1	-1,8
Grande distrib.	-0,6	-1,9
Totale Vicenza	-0,3	-1,9
<i>Totale Veneto</i>	<i>+0,8</i>	<i>-1,6</i>



PREVISIONI PER IL SEMESTRE APRILE-SETTEMBRE 2014

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni sul breve andare indicano un leggero incremento delle vendite, degli ordini ai fornitori e della base occupazionale mentre sul fronte dei prezzi non si verificheranno scostamenti dai livelli attuali.

Le prospettive del mercato del lavoro sono migliori nella piccola e media distribuzione che nella grande e nel settore non alimentare rispetto al comparto food dove invece si potrebbe registrare una leggera spinta verso l'alto dei prezzi.

Le previsioni a livello regionale sono allineate con quelle della provincia berica

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Lieve aumento
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Stazionarietà
Non alimentare	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
GDO	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
Piccola-media distribuzione	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
Grande distribuzione	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Stazionarietà
Totale Vicenza	Vendite	Lieve aumento
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve aumento
	Occupazione	Lieve aumento
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>Lieve aumento</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>Lieve aumento</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>Lieve aumento</i>

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la seconda rilevazione 2014, 1.046 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 176. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 10.702 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 1.672.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 24, 113 e 39 imprese, 79, 694 e 898 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 127 e 49 imprese, 618 e 1.054 addetti nel campione).

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	176	1.046	16,8%
Addetti	1.672	10.702	15,6%

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	24	13,5%	79	4,8%
Non alimentare	113	64,1%	694	41,5%
GDO	39	22,4%	898	53,7%
Totale Commercio	176	100,0%	1.672	100,0%
Piccola e media distrib.	127	72,0%	618	37,0%
Grande distribuzione	49	28,0%	1.054	63,0%
Totale Commercio	176	100,0%	1.672	100,0%